

ENAV

LA SOSTENIBILITÀ AL CENTRO DELLE STRATEGIA **DELL'ENAV**

*L'Ad Simioni,
il benessere della collettività motore dell'innovazione*

Spinta continua su innovazione e sostenibilità, con l'obiettivo di diventare 'carbon neutral' dal 2022, la scelta fatta da tempo di fare della Sostenibilità intesa a 360 gradi (ambientale, economica e sociale) il driver della propria crescita, i risultati ottenuti e gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo. Intervista all'Ing. **Paolo Simioni**, Amministratore delegato Gruppo **ENAV**, la Società che gestisce il traffico aereo civile in Italia, conosciuta anche come la "regina dei cieli" e considerata da tempo tra i 'big five' europei per performance operative e innovazione.

Ingegnere Simioni, cos'è per il Gruppo ENAV il concetto di Sostenibilità (intesa a 360 gradi: ambientale, economica e sociale)? Un'aggiunta importante e qualificante dell'azione aziendale o il vero driver dello sviluppo? Quali sono i vostri stakeholder di riferimento?

La sostenibilità è entrata nelle nostre strategie e rappresenta un percorso per cui il benessere della collettività è il motore dell'innovazione e la leva per ottenere una maggiore redditività e un vantaggio competitivo. Questa è la sostenibilità per **ENAV**. Una nuova cultura aziendale e un modello che sono stati molto apprezzati da tutti i nostri stakeholder: Compagnie aeree, Società di Gestione aeroportuale, Azionisti, Dipendenti, Fornitori e Istituzioni.

Nella lettera agli stakeholder che apre il Bilancio di Sostenibilità 2020 di ENAV si legge: "Garanzia del servizio, tutela delle persone, innovazione e impatto ambientale zero entro il 2022. Sono queste alcune delle parole chiave che hanno caratterizzato i nostri impegni nell'anno appena trascorso colpito da una delle più grosse crisi che la storia possa ricordare". A suo giudizio, come siete riusciti a superare questo periodo difficile?

Purtroppo, non possiamo dire di averlo ancora completamente superato. I volumi di traffico sono ancora lontani da quelli del 2019 ma, nel momento più difficile, abbiamo dato il meglio di

noi non derogando in alcun modo ai valori in cui crediamo. Abbiamo continuato a garantire la nostra presenza, consentendo la consegna di medicinali e l'arrivo di personale medico e, allo stesso tempo, ci siamo impegnati a fare di tutto per tutelare le nostre persone, riuscendo a contenere l'epidemia senza rinunciare ai nostri obiettivi di innovazione e sostenibilità.

Quali gli obiettivi più significativi del Piano di Sostenibilità 2018/2020 raggiunti dalla società?

Nel 2018 la nostra priorità era lavorare sulla governance e sulla diffusione di una nuova cultura aziendale improntata ai temi ESG. Col Piano 2018-2020 è stato creato il Comitato endo-consiliare di sostenibilità, gli ambassador della sostenibilità, abbiamo introdotto KPI ESG negli MBO del Management e del CEO, sviluppato un nuovo sistema di gestione ambientale, pubblicato le politiche su diritti umani, diversità e inclusione, anticorruzione e il sistema whistleblowing e abbiamo dato seguito ai progetti di digitalizzazione e automazione. In più, abbiamo avviato i progetti plastic free e di valutazione dei fornitori in ottica ESG, sostituito la flotta auto con veicoli elettrici ed eseguito l'assessment sulle nostre emissioni di CO2.

ENAV ha lanciato un ambizioso piano di riduzione delle proprie emissioni, che prevede di diventare dal 2022 un'azienda ad impatto climatico zero, superando e anticipando di quasi 10 anni i target dell'Unione europea. Quale la riduzione delle emissioni prevista specificatamente nel 2021 e quale per il 2022? E attraverso quali azioni principali?

Le emissioni del Gruppo **ENAV** sono determinate prevalentemente dal consumo di energia. A valle dell'assessment, abbiamo definito una strategia basata sull'incremento di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, sull'acquisto del 100% di energia pulita e sulla sostituzione della flotta auto con macchine elettriche. Questo percorso ci porterà a ridurre di circa il 23% le emissioni nel 2021 e di circa l'80% nel 2022 per poi compensare il restante 20%



ING. PAOLO SIMONI - AMMINISTRATORE DELEGATO

attraverso l'investimento in due progetti di tutela ambientale: la realizzazione di una centrale idroelettrica in India e la sostituzione di stufe inquinanti in alcuni insediamenti rurali in Mozambico.

Secondo i report internazionali di Eurocontrol, ENAV è uno dei service provider più efficienti in Europa per le performance operative e per la capacità di aiutare gli aerei a volare in modo sostenibile: è stato il primo service provider ad aver implementato il 'Free Route'. Ci può parlare di questo progetto rivoluzionario e dei risultati finora raggiunti?

Il Free Route è una procedura innovativa che sarà obbligatoria su tutta Europa a partire da gennaio 2022. ENAV, unico tra i grandi service provider europei, l'ha implementata completamente già dal 2018. Grazie al Free Route, i velivoli in sorvolo sopra i 9mila metri possono attraversare i cieli italiani con un percorso diretto, senza far riferimento a un network di rotte con evidenti benefici in termini di tempo di volo e minori emissioni. Ad oggi sono stati risparmiati 160 milioni di kg di carburante per minori emissioni pari a 500 milioni di Kg di CO2. Il progetto ha richiesto investimenti sia in tecnologia che in addestramento per il personale operativo.

Avete avviato un percorso per transitare da un modello di gestione reattivo ad un approccio programmatico e proattivo nella gestione delle istanze degli stakeholder, integrando tali aspetti nella pianificazione strategica. Cosa cambia nel concreto?

L'ascolto degli stakeholder è un elemento centrale e va gestito in modo coordinato tra tutte le figure aziendali. Il passaggio allo Stakeholder Management si configura come un processo circolare in cui i risultati delle attività di engagement fungono da input per il miglioramento della gestione delle relazioni, consentendo di anticipare i rischi, da quelli reputazionali a quelli operativi, e di trasformare le minacce in opportunità. Stiamo, inoltre, implementando lo sviluppo di un sistema integrato di knowledge sharing che ci consenta di definire in modo più puntuale obiettivi, attività e risorse necessarie per presidiare la relazione con i nostri portatori di interesse.

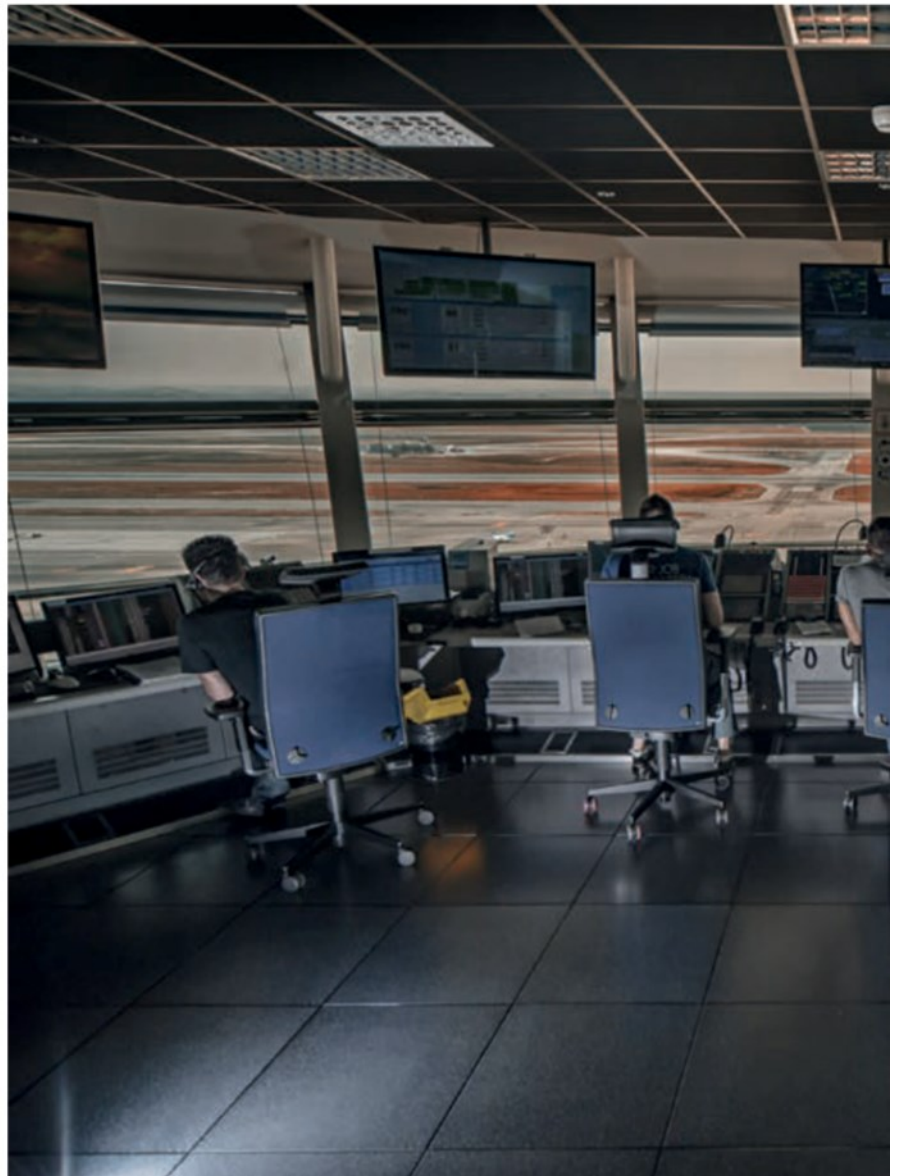
È stato approvato recentemente il Piano di Sostenibilità Enav 2021-2023. Può raccontarci gli aspetti più rilevanti, come ad esempio l'aggiornamento dell'analisi di materialità, ovvero quei temi che possono ragionevolmente essere considerati importanti, in quanto riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o influenzano le decisioni degli stakeholder?

Il Piano di Sostenibilità 2021-2023 rappresenta

la nostra roadmap per la seconda fase del percorso di sostenibilità di ENAV, quella che abbiamo definito "del consolidamento". L'obiettivo è fare in modo che la sostenibilità sia percepita come un nuovo modo di essere nei confronti del lavoro che svolgiamo ogni giorno. Uno degli input più importanti per l'elaborazione del Piano è proprio la matrice di materialità che quest'anno ha registrato una crescita significativa di temi come "Consumi energetici e Climate change" e "Salute e sicurezza delle persone". La "Safety", ovvero la nostra capacità di garantire la sicurezza di tutti i voli, rimane il tema più importante, seguito dalla "Security", la "Qualità del servizio" e l'"Innovazione tecnologica".

ENAV supporta la promozione della sostenibilità attraverso l'adesione ai principi del Global Compact e la partecipazione a numerose associazioni. Qual è il vostro network della sostenibilità?

Siamo attivamente parte della Fondazione Global Compact



Network Italia ma siamo anche tra i membri dell'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale, di EticaNews e, non da ultimo, del CSR Manager Network, l'associazione di riferimento per i professionisti che si occupano di sostenibilità e di responsabilità sociale d'impresa e di cui siamo anche membri del Consiglio Direttivo attraverso il nostro sustainability manager.

La sostenibilità è l'altra faccia della medaglia dell'innovazione tecnologica. Lei ha affermato: "L'evoluzione del modello operativo, la digitalizzazione dell'Azienda, lo sviluppo di nuove capacità e nuove linee di business, come i droni e il mercato estero, creano le condizioni per un rilancio del Gruppo, verso risultati ancora più ambiziosi di quelli finora raggiunti". Come immagina il Gruppo Enav tra dieci anni?

Abbiamo chiaro un concetto: il mondo che ci circonda è in co-

stante mutamento e le organizzazioni devono essere capaci di interpretare questo cambiamento, possibilmente anticipandolo. Per questo abbiamo creato una nuova divisione interna di "Innovation and Sustainability", perché rispetto a nuovi bisogni che nascono, noi dobbiamo avere come fine la sostenibilità e come mezzo l'innovazione. Dobbiamo essere capaci di innovare il nostro modello di business ma anche i nostri processi, rendendoli più digitali, più integrati e sempre più al servizio dello sviluppo delle idee. Il Gruppo che immagino tra dieci sarà sempre di più al servizio delle persone e non viceversa, per mettere tutti nella condizione di poter esprimere il proprio potenziale e, magari, di essere più felici.



Controllata al 53% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, il Gruppo ENAV è l'operatore unico a livello nazionale nel controllo del traffico aereo civile.

Con oltre 4mila dipendenti, ha garantito nel 2020 agli 842mila 327 aerei che hanno volato sullo spazio aereo nazionale, sicurezza e puntualità 24 ore su 24, fornendo alle compagnie tutti i servizi alla navigazione aerea. Dalle torri di controllo di 45 aeroporti ENAV gestisce decolli, atterraggi e movimentazione al suolo degli aeromobili e dai 4 centri di controllo d'area assicura l'assistenza alla navigazione a tutti quelli in rotta, siano essi destinati al sorvolo del Paese oppure ad atterrare presso un aeroporto nazionale.

Considerata da tempo tra i "big five" europei per performance operative e innovazione, Enav è una componente fondamentale del sistema dell'Air traffic management (di seguito Atm) internazionale. Partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo nazionali e internazionali del settore ed è uno dei principali attori nella realizzazione del 'Single European Sky', il programma per armonizzare la gestione del traffico aereo in tutta l'Unione europea con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo continentale.

Da anni il Gruppo ENAV è impegnato anche a sostegno dell'ambiente grazie alla costante ottimizzazione delle rotte per ridurre i consumi degli aerei e all'utilizzo di tecnologie innovative che migliorino l'efficienza delle proprie infrastrutture.

